



Ai Reverendi Parroci
Agli Animatori della Caritas parrocchiali

Oggetto: riapertura in sicurezza dei servizi Caritas

A seguito dell'emergenza Covid 19 Caritas diocesana ha inviato indicazioni con lettera del 10 marzo 2020.

Dopo l'uscita del DPCM sulle riaperture e delle linee guida regionali su diverse tipologie di attività abbiamo ricevuto richiesta da alcune Caritas parrocchiali di indicazioni per riaprire e operare in sicurezza.

Allo stato attuale è possibile formularle per analogia con tipologie di servizi simili, in assenza di un documento ufficiale sulle attività caritative delle parrocchie.

Con responsabilità verso volontari, Parroci, Vescovo abbiamo scritto questo testo sul quale abbiamo chiesto un parere all'Azienda Sanitaria, responsabile di garantire la applicazione delle misure.

I dati di oggi farebbero sembrare queste misure preventive eccessive, ma sono invece necessarie a scongiurare per quanto possibile, una "ricaduta" che sarebbe devastante per tutti.

Il documento indica due tipi di misure: quelle generali che valgono per tutte le attività e quelle che sono invece specifiche per la singola attività.

MISURE GENERALI CHE RIGUARDANO TUTTE LE ATTIVITA'

DISTANZIAMENTO FISICO: le misure nazionali e regionali parlano di garantire un distanziamento fra le persone di almeno 1 metro.

DISPOSITIVI DI PROTEZIONE: mascherine e guanti

Mascherine: nello svolgimento del servizio è opportuno indossarle sempre.

È obbligatorio sull'intero territorio nazionale usare protezioni delle vie respiratorie nei luoghi chiusi accessibili al pubblico, inclusi i mezzi di trasporto e comunque in tutte le occasioni in cui non sia possibile garantire continuamente il mantenimento della distanza di sicurezza.

L'ordinanza regionale del 16 maggio conferma l'uso obbligatorio della mascherina in Emilia-Romagna nei locali aperti al pubblico e anche nei luoghi all'aperto laddove non sia possibile mantenere il distanziamento di un metro.

Non sono soggetti all'obbligo i bambini al di sotto dei sei anni e i soggetti con forme di disabilità non compatibili con l'uso continuativo della mascherina.

Possono essere utilizzate mascherine di comunità, ovvero mascherine monouso o mascherine lavabili, anche auto-prodotte, in materiali multistrato idonei a fornire una adeguata barriera e, al contempo, che garantiscano comfort e respirabilità, forma e aderenza adeguate che permettano di coprire dal mento al di sopra del naso.



Si fa presente che le maschere ffp2 e ffp3 **dotate di valvola espiratoria** sono protettive per chi li indossa ma, permettendo l'uscita libera e non filtrata dell'espriato, **non proteggono le persone circostanti**. Quindi, al fine di una protezione anche delle persone circostanti, **vanno utilizzate le maschere ffp2 e ffp3 senza valvola**; nel caso di utilizzo di quelle con valvola espiratoria è necessario indossare in aggiunta una mascherina chirurgica.

L'utilizzo delle mascherine di comunità si aggiunge alle altre misure di protezione finalizzate alla riduzione del contagio (come il distanziamento fisico e l'igiene costante e accurata delle mani) che restano invariate e prioritarie.

Fonte Regione Emilia Romagna

Guanti: nello svolgimento del servizio di distribuzione alimentare e consegna e gestione vestiario è opportuno indossarli sempre.

I guanti servono a prevenire infezioni a patto che:

- non sostituiscano la corretta igiene delle mani che deve avvenire attraverso un lavaggio accurato e per almeno 60 secondi
- siano ricambiati ogni volta che si sporcano ed eliminati correttamente nei rifiuti indifferenziati come le mani, non vengano a contatto con bocca naso e occhi
- Siano eliminati al termine dell'uso
- Non siano riutilizzati

Sono necessari in alcuni contesti lavorativi, come per esempio, personale addetto alla pulizia, alla ristorazione o al commercio di alimenti

Sono indispensabili nel caso di assistenza ospedaliera o domiciliare a malati

A cura del gruppo ISS Comunicazione COVID -19

Si suggerisce di dotarsi di una piccola scorta di DPI (mascherine e guanti) e piccole boccette di gel igienizzanti, qualora qualcuno ne fosse sprovvisto o avesse dimenticato di portarli

LAVAGGIO FREQUENTE DELLE MANI

All'ingresso e nelle aree di attesa, è necessario mettere a disposizione soluzioni idro-alcoliche per l'igiene delle mani.

Il volontario deve procedere ad una frequente igienizzazione delle mani con sapone o con soluzioni idro-alcoliche (prima e dopo ogni servizio).

Il lavaggio delle mani ha lo scopo di garantire un'adeguata pulizia e igiene delle mani attraverso un'azione meccanica.

Per l'igiene delle mani è sufficiente il comune sapone. In assenza di acqua si può ricorrere ai cosiddetti igienizzanti per le mani a base alcolica.

Se si usa il sapone è importante frizionare le mani per almeno 60 secondi.

Se il sapone non è disponibile usare una soluzione idroalcolica per almeno 20-30 secondi.

I prodotti reperibili in commercio per la disinfezione delle mani in assenza di acqua e sapone (presidi medico-chirurgici e biocidi autorizzati con azione microbica) vanno usati quando le mani sono asciutte, altrimenti non sono efficaci.

È buona abitudine, inoltre, tossire/starnutire nella piega del gomito, per evitare di contaminare le mani con cui successivamente si possono trasmettere i propri microrganismi (toccando ad esempio il cellulare, la maniglia di una porta, etc.).

Infine, si raccomanda di utilizzare fazzoletti monouso per soffiare il naso, possibilmente eco-sostenibili, e di smaltirli nei rifiuti, e lavarsi le mani, subito dopo l'uso.

Fonte: Ministero della Salute



SANIFICAZIONE AMBIENTI E SUPERFICI

Dopo l'utilizzo dei locali procedere ad una sanificazione degli stessi, compreso tutte le superfici.

Le misure di pulizia, disinfezione e sanificazione devono essere rivolte principalmente a quelle superfici che si trovano maggiormente esposte al contatto con le persone, come le superfici orizzontali che sono a livello del viso e del busto, e quelle più manipolate, come maniglie di porte e finestre, corrimano, pulsantiere, fotocopiatrici, tastiere, mouse, ecc., poiché la probabilità di presenza e persistenza del virus è maggiore.

Tutte le attività di disinfezione e sanificazione devono essere eseguite dopo adeguate procedure di pulizia.

Per ciò che concerne la disinfezione delle superfici le evidenze disponibili hanno dimostrato che il virus SARS CoV-2 è efficacemente inattivato da adeguate procedure che includano l'utilizzo dei comuni disinfettanti di uso ospedaliero, quali ipoclorito di sodio (0.1% per superfici -0,5% per servizi igienici), etanolo (62-71%) o perossido di idrogeno (0.5%), per un tempo di contatto adeguato.

ARIEGGIAMENTO DEI LOCALI

Occorre favorire il ricambio d'aria negli ambienti interni ed escludere totalmente, per gli impianti di condizionamento, la funzione di ricircolo dell'aria. Gli impianti devono essere comunque mantenuti e disinfettati.

NON CONSENTIRE L'ACCESSO A CHI HA FEBBRE, SINTOMI RESPIRATORI, A CHI E' IN QUARANTENA

E' opportuno affiggere cartelli con queste informazioni.

RIORGANIZZAZIONE SPAZI E ACCESSI

E' necessario provvedere a una riorganizzazione degli spazi, per quanto possibile in ragione delle condizioni logistiche e strutturali, per assicurare il mantenimento di almeno 1 metro di separazione.

E' opportuno, laddove possibile, separare entrata e uscita per evitare assembramenti. Si intendono, con il termine **assembramento**, tutti gli incontri tra **più di due persone** che non garantiscono la distanza di sicurezza prevista di *almeno* un metro, sia che ci si trovi all'aperto, sia che ci si trovi in un luogo pubblico o privato.

MISURE SPECIFICHE

CENTRI D'ASCOLTO

Si consiglia di favorire la reperibilità telefonica del Centro di ascolto, anche per fissare, per quanto possibile, appuntamenti scadenzati, in particolare per quei colloqui che debbano necessariamente svolgersi in presenza, sincerandosi che le persone che si presenteranno non abbiano febbre e/o sintomi respiratori anche minori.

L'ascolto in via privilegiata va effettuato attraverso il telefono, anche con videochiamata, mezzo che permette di acquisire anche la documentazione.

In alternativa si può proporre l'ascolto in un luogo all'aperto, che consenta comunque di garantire la privacy delle persone, mantenendo le distanze previste.

Se non fossero possibili queste modalità, l'ascolto in luogo al chiuso deve avvenire mantenendo le distanze e in locali che devono essere arieggiati. Le superfici che vengono a contatto devono essere sanificate dopo



ogni colloquio. Sarebbe preferibile, soprattutto nei colloqui in ambiente chiuso, indossare la mascherina (è obbligo se non si riescono a organizzare adeguate distanze).

Occorre mettere a disposizione gel per la disinfezione delle mani, da effettuare all'ingresso; sempre all'ingresso è opportuno appendere cartelli con tutte le informazioni necessarie.

DISTRIBUZIONE ALIMENTI

MAGAZZINO E PREPARAZIONE BORSE: nello svolgere le attività di organizzazione del magazzino e preparazione delle borse alimentare, occorre prestare la massima attenzione al distanziamento fra le persone e ad arieggiare i locali. Il numero di persone presenti nei locali dipende dalle loro dimensioni, meglio operare un volontario alla volta.

DISTRIBUZIONE: una modalità sperimentata in questa emergenza è la consegna a casa, con gli opportuni dispositivi di protezione e mantenendo il distanziamento, tenendo poi contatti telefonici con le famiglie.

In caso di riapertura presso la sede è preferibile effettuare il servizio su appuntamento per evitare momenti di attesa e code. E' perciò opportuno rimodulare le frequenze o le giornate di apertura.

Prediligere luoghi all'aperto o, in alternativa, luoghi chiusi con sosta minima e areazione frequente degli stessi.

È necessario mettere a disposizione gel per la disinfezione delle mani da effettuare all'ingresso e cartelli esplicativi con le informazioni necessarie.

Le superfici che vengono a contatto vanno igienizzate dopo ogni accesso.

DISTRIBUZIONE VESTIARIO

I vestiti devono essere igienizzati: lavati ad acqua o a secco e lasciati all'aria. La persistenza del virus sulle superfici in particolare sui tessuti è stimata in due giorni.

La manipolazione va fatta esclusivamente con guanti e mascherina.

E' opportuno riporli in sacchetti trasparenti singoli da cui traspaia taglia e natura del capo, per evitare il più possibile di manipolarli.

E' obbligatorio l'utilizzo dei guanti o la disinfezione delle mani in entrata e in uscita, l'utilizzo della mascherina e vi è il divieto di provare gli abiti che possano entrare in contatto con il viso (ad esempio i maglioni o altri capi che vengono infilati dalla testa). Non mettere a disposizione i capi provati per almeno 12 ore, mantenendoli in un ambiente con umidità inferiore a 65% e a una temperatura inferiore a 22°C, per precauzione.

CORSI DI ITALIANO

È opportuno sperimentare forme di insegnamento individuale o di piccolo gruppo attraverso videochiamate o piattaforme web, in attesa di conoscere le misure che verranno proposte per le scuole.



Documenti di riferimento che possono essere consultati per approfondimenti e siti istituzionali

Decreto legge n. 33 del 16 maggio 2020 (pdf, 108.38 KB) e il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 17 maggio 2020 che hanno aggiornato le misure di contenimento del Coronavirus in vigore in tutto il Paese.

In Emilia-Romagna le misure sono integrate dall'ordinanza del presidente della Giunta n. 82 del 17 maggio 2020 (pdf, 3.3 MB), n. 84 del 21 maggio 2020 (pdf, 2.18 MB), n. 87 del 23 maggio 2020 (pdf, 2.1 MB) e n. 94 del 30 maggio 2020 (pdf, 430.06 KB)

Rapporto ISS COVID-19 n.25/2020- Raccomandazioni ad interim sulla sanificazione di strutture non sanitarie nell'attuale emergenza COVID-19: superfici, ambienti interni e abbigliamento. Gruppo di lavoro ISS Biocidi COVID- 19 15 maggio 2020

Indicazioni per l'attuazione di misure contenitive del contagio da SARS-CoV-2 attraverso procedure di sanificazione di strutture non sanitarie (superfici, ambienti interni) e abbigliamento. Ministero della salute 0017644-22/05/2020-DGPRE-MDS-P

Protocollo Esercizi Di Commercio Al Dettaglio In Sede Fissa e del Commercio Su Aree Pubbliche in Emilia-Romagna

Indicazioni tecniche per attività di pulizia, disinfezione e sanificazione in relazione al rischio sars cov-2 Regione Emilia Romagna

sito Ministero della salute <http://www.salute.gov.it/nuovocoronavirus>

sito regione Emilia Romagna <https://salute.regione.emilia-romagna.it/>